

elettori troveranno altre schede nello sgabuzzino.

Ma se l'onorevole Turati si preoccupava della solidità di quel povero sgabuzzino, tanto più ci sarà da preoccuparsene se ci devono entrare tutti i rappresentanti di tutti i candidati in concorrenza fra loro. Io per lo meno proporrei che non ne fossero di legno le pareti, ma di acciaio.

Poi c'è la proposta dell'onorevole Pietravalle. Io sono persuaso che se la Camera ascolterà benevolmente le parole dell'onorevole Pietravalle, dovrà riconoscere che egli propone emendamenti che, se fossero accettati, migliorerebbero sensibilmente il sistema proposto dall'onorevole Bertolini e accettato dal Governo.

PRESIDENTE. Lo sentiremo a suo tempo l'onorevole Pietravalle!... (*Si ride*).

GRAZIADEI. Perché l'onorevole Pietravalle propone due cose: che la scheda sia colorata e che il colore e la misura della scheda siano dichiarati anticipatamente. Vuole inoltre che il colore prevalga sul nome per evitare gli inganni. Altri sistemi potrebbero ancora esser suggeriti. Chi ci può dire che un altro collega non ci porti un'altra proposta diversa e migliore?

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Fra sei mesi qualcuno ne potrebbe portare un'altra ancora.

PRESIDENTE. Onorevole Graziadei!... ella continua a parlare di sistemi. Ma, faccia una buona volta il favore di venire alla sospensiva!... (*Benè!*)

GRAZIADEI. Ma, si dice, voi, proponendo la sospensiva, proponete il rinvio della legge. Non mi sembra.

Onorevoli colleghi, quanto all'amore per l'allargamento del suffragio, noi non possiamo certo essere sospettati. Che male dunque vi sarebbe se noi decidessimo di discutere prima tutte le parti del disegno di legge, che non riguardano il sistema di votazione; con l'impegno che la Commissione entro tre o quattro giorni, facendo tesoro di tutte le proposte che entro questa sera fossero portate innanzi, presentasse eventualmente le ulteriori modificazioni che credesse opportune? Noi dobbiamo discutere altre questioni che ci porteranno innanzi. Al più tardi giovedì o venerdì la Commissione potrebbe recarci l'ultimo risultato dei suoi studi sulle nuove proposte che sono state presentate o che fossero presentate entro questa sera, perchè un termine bisogna ben fissarlo.

D'altra parte la tesi ha per sé precedenti parlamentari, e proprio in materia di riforma elettorale. Se non sono stato male informato, nel 1880, quando si decise il primo allargamento del voto, si deliberò di stralciare dalla legge la questione dello scrutinio di lista: tanto che lo scrutinio di lista fu approvato dopo, e separatamente. Ora noi non proponiamo la sospensiva nel senso di togliere qualche cosa dalla legge, ma semplicemente nel senso di invertire l'ordine della discussione, in modo che si voti prima quella parte nella quale non ci sono incertezze, e la parte dove queste ancora esistono sia votata dopo. Si tratta dunque di una sospensiva la quale ha il carattere semplicemente di una modificazione nell'ordine della discussione, sempre però tale da non offendere il desiderio che noi tutti abbiamo che la legge passi intera entro la prossima settimana.

Del resto, onorevoli colleghi, se noi votassimo subito anche soltanto i termini necessari per la formazione delle liste, avremmo evitato ogni pericolo di ritardo.

Mi sia consentita un'ultima osservazione di carattere obiettivo. L'onorevole Salandra, che ha tanto maggiore autorità di me, quando ieri dimostrò la propria incertezza e si appellò ai colleghi, ottenne il plauso generale.

Ora si comprende che, quando si ha l'autorità dell'onorevole Salandra, si possa ottenere il generale consenso; ma questo consenso non sarebbe stato così cordiale, se non avesse rispecchiato lo stato effettivo di molti animi sia tra gli amici antichi sia tra quelli troppo recenti della riforma.

Io credo dunque che, per evitare le preoccupazioni di un voto di maggioranza, una simile inversione dell'ordine della nostra discussione gioverebbe al valore politico e morale di questa grande riforma, perchè nessuno potrebbe, dopo, dire che si volle artificiosamente un determinato sistema di votazione come correttivo degli effetti della legge. E non ho altro da dire. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Non vi sono oratori iscritti, nè a favore della sospensiva nè contro.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ritengo opportuno porre chiaramente dinanzi alla Camera le conseguenze della proposta di sospensiva, presentata dall'onorevole Graziadei.